

I "Finanziamenti on line in conto interessi" sono invece diretti a tutti gli associati con almeno due anni di iscrizione, che possono usufruire di un abbattimento del 2% sul tetto di interesse preso in carico da Inarcassa fino all'esaurimento del budget annuale 2009 di 260.000 euro. Sono erogati sempre tramite convenzione con l'Istituto Tesoriere Banca Popolare di Sondrio, con le stesse caratteristiche dei finanziamenti ON line, già istituiti nel 2003, salvo ovviamente l'elemento di novità del 2% in meno di interessi.

Le richieste pervenute al 31/12/2009 sono state 516 per un totale di 9.982.000 euro. I finanziamenti effettivamente erogati sono stati invece 234 per 4.094.000 euro, con un carico relativo al 2% degli interessi per Inarcassa di circa 127.000 euro.

LO "SPORTELLLO MOBILE": IL PROGETTO INARCASSA IN CITTÀ

Nel corso del 2008 è stato presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto denominato "Inarcassa In Città" che prevede "momenti di incontro" che, in forma sperimentale, è stato attivato in otto province italiane, identificate prevalentemente sulla base del criterio di maggiore peso quantitativo della platea di iscritti, al fine di affrontare e risolvere con gli associati situazioni previdenziali complesse.

Il progetto ha coinvolto diversi attori interni – in particolare modo la Direzione dei Sistemi Informativi, che ha realizzato una procedura informatica semplice e di immediata fruibilità e nel mese di marzo 2009 il servizio ha avuto il suo start-up con la città di Verona.

Si è poi attivata una nuova provincia al mese, fino ad arrivare al mese di ottobre – con l'apertura degli incontri a Milano – alla "messa a regime" del progetto sperimentale, che è proseguito con un incontro ogni due mesi per ciascuna provincia, per una stima totale di 48 incontri annui: fondamentalmente, vuol dire che Inarcassa è presente, considerando il periodo di ferie, ogni settimana dell'anno in una provincia diversa.

Nel corso della gestione degli incontri, dove si è reso tecnicamente possibile, alla provincia sede logistica dell'evento sono state inserite anche altre province limitrofe (a maggio è stata annessa Padova con Verona, a luglio Rovigo e Vicenza a Verona, ad ottobre Pistoia e Prato con Firenze, sempre ad ottobre Modena e Ferrara a Bologna) in modo da estendere le opportunità a quanti più associati possibile.

Qualche dato: da fine marzo del 2009 a dicembre sono stati incontrati più di 700 associati, con diverse situazioni, connotate da complessità altrettanto diverse; sul totale, nel 31% dei casi l'incontro è stato richiesto per la risoluzione di casi "complessi", ovvero quelli per i quali era necessario – oltre che risolutivo – parlarsi e capirsi l'uno di fronte all'altro; nel 69% dei casi l'appuntamento è stato richiesto per attività di supporto e di sostegno nella valutazione di ipotesi previdenziali, quali la scelta di un piano di riscatto o di ricongiunzione, piuttosto che presentare speditamente una domanda di totalizzazione dei periodi assicurativi.

I NODI PERIFERICI

Il 26 e 27 ottobre 2009 è stato organizzato a Roma il VI Seminario di approfondimento sulla Previdenza e l'Assistenza Inarcassa per i dipendenti degli Ordini Professionali aderenti alla rete dei Nodi Periferici.

In questa occasione l'incontro è stato dedicato alla descrizione della procedura di rinnovo degli Organi Collegiali, oltre naturalmente alle principali novità introdotte in materia di previdenza e ad una panoramica dei sistemi di comunicazione realizzati ad oggi da Inarcassa.

Il seminario, che ha riscosso notevole interesse da parte dei partecipanti, ha visto una partecipazione pari circa alla metà degli aderenti al Progetto che conta attualmente 114 Ordini Professionali e 3 Sindacati di categoria.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

A fine 2009 sono state erogate, al netto dei trattamenti integrativi, 14.755 pensioni (cfr. tab. 14). L'aumento dell' 11,8% rispetto alle 13.196 pensioni dell'anno precedente è dovuto alla crescita delle pensioni di anzianità (+27,9%), di invalidità (+9,4%) ma, soprattutto, al forte aumento delle pensioni da totalizzazione (+90,4%) e delle pensioni contributive (+256,9%). Queste ultime due tipologie di pensione presentano tassi di crescita estremamente elevati a causa della loro recente introduzione; nel caso poi delle prestazioni contributive, va ricordato che, da luglio 2008, non è più prevista la restituzione dei contributi per tutti coloro i quali abbiano compiuto 65 anni e non siano in possesso dei trenta anni di anzianità previdenziale necessaria per la pensione di vecchiaia retribuita.

TABELLA 14 – NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2006-2009

Tipologia	2006	2007	2008		2009			
				Var. % 2007		Var. % 2008	Nuove pensioni	Cessaz.
Vecchiaia	6.167	6.258	6.455	3,1	6.648	3,0	456	263
Anzianità	367	457	570	24,7	729	27,9	163	4
Invalidità	394	455	552	21,3	604	9,4	123	71
Inabilità	113	114	123	7,9	140	13,8	36	19
Superstiti	1.704	1.726	1.792	3,8	1.836	2,5	93	49
Reversibilità	3.013	3.076	3.214	4,5	3.309	3,0	246	151
SUB TOTALE	11.758	12.086	12.706	5,1	13.266	4,4	1.117	557
Totalizzazioni	13	29	156	1.	297	90,4	149	8
Contributive	5	131	334	155	1.192	256,9	868	10
TOTALE	11.776	12.246	13.196	7,8	14.755	11,8	2.134	575

Fonte: Inarcassa

Nel periodo 2006-2009, le pensioni di anzianità sono cresciute a ritmi più sostenuti (+24,5% nel 2007, +24,7% nel 2008, +27,9% nel 2009) rispetto alle pensioni di vecchiaia (+1,5% nel 2007, +3,1% nel 2008, +3% nel 2009).

Nel 2009 sono state erogate 1.173 prestazioni previdenziali contributive di vecchiaia e 19 di reversibilità; le 297 prestazioni da totalizzazione si dividono in 27 totalizzazioni attive (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale), 4 totalizzazioni passive (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza), 264 in base al D.L. 42 del 2006 (pagate direttamente dall'INPS per l'intero importo di pensione e che successivamente richiede il rimborso delle quote di competenza ai vari Enti previdenziali) e 2 totalizzazioni europee.

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato, a fine 2009, di 5.084 professionisti (35% del totale pensionati), con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 22%.

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in progressivo esaurimento, sono stati 2.084, in riduzione del 4,2% rispetto ai 2.176 del 2008; essi hanno rappresentato il 14% del totale delle pensioni, con onere inferiore allo 0,25% degli oneri complessivi.

TABELLA 15 – PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ A FINE 2009 PER CLASSE DI ETÀ (STOCK)

Classe di età (in anni)	Vecchiaia (a)		PPC Vecchiaia (b)		Anzianità (c)		Totale (a+b+c)	
		Comp. %		Comp. %		Comp. %		Comp. %
58					14	1,9	14	0,2
59-64					408	56,0	408	4,8
65-69	1.578	23,7	640	54,6	175	24,0	2.393	28,0
70-74	1.335	20,1	276	23,5	87	11,9	1.698	19,9
75-79	1.247	18,8	150	12,8	34	4,7	1.431	16,7
80-84	1.377	20,7	85	7,2	11	1,5	1.473	17,2
85 e oltre	1.111	16,7	22	1,9			1.133	13,3
Totale	6.648	100,0	1.173	100,0	729	100	8.550	100,0

Fonte: Inarcassa

La tabella 15 evidenzia la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2009. Per la vecchiaia, quasi il 24% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni; nella classe con 85 anni e oltre si concentra quasi il 17% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari all'11% di quelle di vecchiaia, il 58% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 58 e i 64 anni di età. Le Prestazioni Pensionistiche Contributive (PPC) sono quasi interamente raggruppate nelle fasce di età 65-69 anni e 70-74 anni (78,1%).

TABELLA 16 – ONERI TOTALI E MEDI DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2007-2009

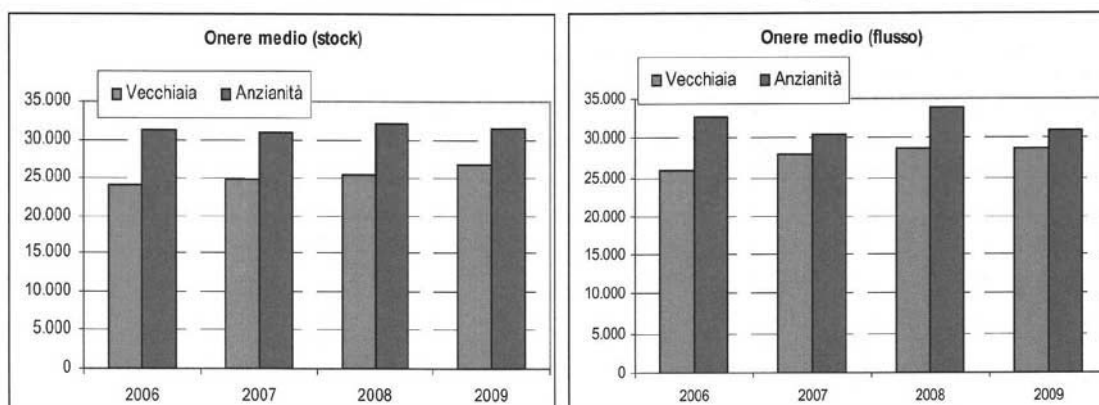
Tipologia	Oneri correnti totali (in 000 di €)					Onere medio (in euro)				
	2007	2008	2009	Var %		2007	2008	2009	Var %	
				2008	2009				2008	2009
Vecchiaia	155.340	163.801	178.342	5,4	8,9	24.823	25.376	26.826	2,2	5,7
Anzianità	14.083	18.269	22.981	29,7	25,8	30.817	32.052	31.524	4,0	-1,6
Invalidità	5.090	5.580	6.467	9,6	15,9	11.188	10.108	10.706	-9,7	5,9
Inabilità	1.804	2.008	2.318	11,3	15,5	15.828	16.325	16.565	3,1	1,5
Superstiti	14.429	15.242	16.130	5,6	5,8	8.360	8.506	8.785	1,7	3,3
Reversibilità	29.908	32.277	35.401	7,9	9,7	9.723	10.043	10.698	3,3	6,5
SUB TOTALE	220.655	237.177	261.640	7,5	10,3	18.257	18.667	19.722	2,2	5,7
Totalizzazioni	418	896	5.053	114,4	464,0	14.417	5.745	17.013	-60,2	196,1
Contributive	208	599	1.829	188,0	205,3	1.584	1.795	1.535	13,3	-14,5
TOTALE PENSIONI	221.281	238.673	268.521	7,9	12,5	18.070	18.087	18.199	0,1	0,6

Fonte: Inarcassa

All'interno delle prestazioni di vecchiaia e di anzianità, è da sottolineare l'esigua numerosità della componente femminile che corrisponde complessivamente a una percentuale pari al 7,9%.

L'onere medio delle pensioni di anzianità è superiore a quello delle pensioni di vecchiaia con riguardo sia allo stock di pensioni sia alle nuove liquidate (cfr. fig. 9); nel 2009, l'onere medio delle pensioni di vecchiaia (dati di stock) è stato pari a 26.826 contro 31.524 delle pensioni di anzianità.

FIGURA 9 – ONERE MEDIO DELLE PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ, 2006-2009

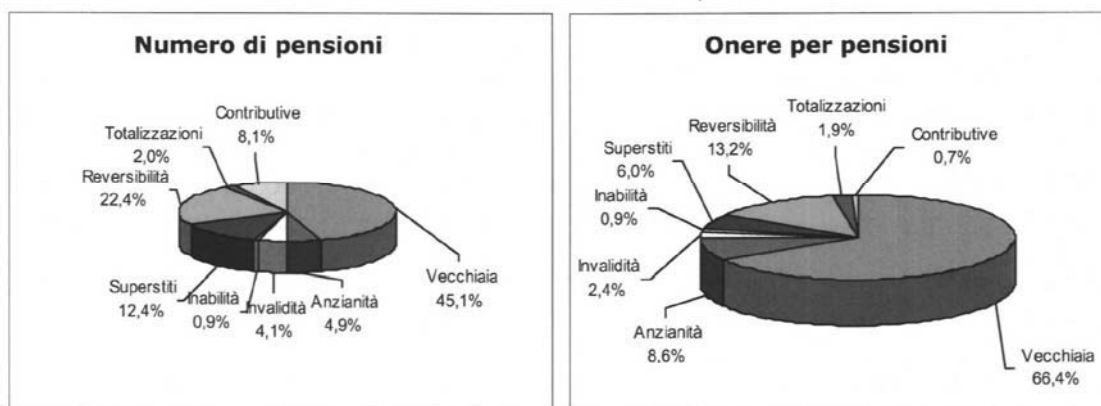


Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni è risultato pari, nel 2009, a 268.521.000 euro, in crescita del 12,5% rispetto all'esercizio precedente (+238.673.000 euro, cfr. tab. 16). A parte le prestazioni da totalizzazione e quelle contributive, l'incremento maggiore rispetto al 2008 (+25,8%) è intervenuto per le pensioni di anzianità.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito l'incremento della numerosità dei pensionati (+11,8%) e, in misura ridotta, la crescita dell'onere medio (+0,6%). La dinamica dell'importo medio è influenzata positivamente dall'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (nella misura del 3,2% per la rivalutazione di tutte le pensioni dell'anno precedente) e dal tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione. L'importo medio, però, è anche influenzato in misura negativa dal maggior peso assunto dalle totalizzazioni e dalle prestazioni contributive che risultano di importo decisamente più modesto; al netto di totalizzazioni e prestazioni contributive, l'onere medio è aumentato del 5,7%.

Con riferimento alla composizione percentuale della spesa complessiva per le pensioni, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2009 il 45% dei beneficiari totali, è del 66,4%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 5% dei beneficiari, incide per l'8,6% sulla spesa totale (cfr. fig. 10). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari al 35%, ha assorbito una quota decisamente inferiore (19%) dell'onere per pensioni. La composizione interna evidenzia delle differenze rispetto al 2008 soprattutto per quanto riguarda la numerosità delle pensioni per effetto dell'incremento registrato sia dalle prestazioni previdenziali contributive, sia dalle totalizzazioni.

FIGURA 10 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2009

Fonte: Inarcassa

Il flusso dei nuovi pensionati è risultato di 2.134 unità, un aumento del 47,9% rispetto alle 1.443 unità del 2008 (cfr. tab. 17) e del 110% rispetto alle 1.006 unità del 2007. Tale dinamica dipende in larga misura dal forte incremento delle prestazioni contributive aumentate del 327,6% rispetto al 2008. Si tratta, tuttavia, di prestazioni di importo modesto il cui onere totale rappresenta circa il 12% della spesa complessiva per i nuovi pensionati. Al netto di queste due tipologie il flusso di nuovi pensionati è pressoché stabile (+0,4%). All'interno delle altre tipologie di pensione, si evidenzia il forte aumento delle pensioni di anzianità (+38,1%) che non a caso sono state oggetto della riforma per la sostenibilità del 2008 approvata dai Ministeri vigilanti con DI del 5 marzo 2010.

TABELLA 17 - NUOVE PENSIONI: ONERI MEDI E TOTALI PER TIPOLOGIA, 2008-2009

Tipologia	Nuove pensioni				Importi medi (in euro)		Onere Totale (in 000 di €)		
	2008	2009	Var. %	Comp. %	2009	Var. %	2009	Var. %	Comp. %
Vecchiaia	452	456	0,9	21,4	28.791	0,5	13.129	1,4	46,4
Anzianità	118	163	38,1	7,6	30.911	-8,7	5.038	26,2	17,8
Invalidità	114	123	7,9	5,8	12.306	42,5	1.514	53,7	5,3
Inabilità	37	36	-2,7	1,7	15.964	37,9	575	34,2	2,0
Superstiti	115	93	-19,1	4,4	11.762	12,3	1.094	-9,2	3,9
Reversibilità	277	246	-11,2	11,5	13.541	9,3	3.331	-2,9	11,8
SUB TOTALE	1.113	1.117	0,4	52,3	22.095	6,9	24.680	7,4	87,2
Totalizzazioni	127	149	17,3	7,0	11.992	-19,8	1.787	-5,9	6,3
Contributive	203	868	327,6	40,7	2.133	-22,7	1.851	230,3	6,5
TOTALE PENSIONI	1.443	2.134	47,9	100,0	13.270	-24,7	28.318	11,3	100,0

Fonte: Inarcassa

Il 21,4% delle pensioni liquidate nel 2009 è rappresentato da pensioni di vecchiaia e il 7,6% da quelle di anzianità; le pensioni di invalidità e inabilità coprono il 7,5%, quelle di reversibilità e ai superstiti il 15,9%; il 47,7% è costituito dalle pensioni da totalizzazione e contributive (cfr. tab. 17). L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 13.270 euro, in diminuzione

rispetto ai 17.633 del 2008 (-24,7%), a causa dell'aumento esponenziale del peso delle prestazioni contributive e delle totalizzazioni. Al netto di queste due tipologie di pensione, l'importo medio delle pensioni è in aumento del 6,9% rispetto al 2008. In particolare, l'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di 28.791 euro, in leggero aumento (0,5%) rispetto al 2008; per le pensioni di anzianità, l'importo medio (30.911 euro) si conferma ancora quello più elevato anche se in diminuzione dell' 8,7% rispetto all'anno precedente. In diminuzione rispetto al 2008, risulta essere anche l'onere medio per le pensioni di totalizzazione (11.992 euro, -19,8%) e contributive (2.133 euro, -22,7%). Al contrario, risulta in crescita l'onere medio per le nuove pensioni di invalidità (12.306 euro, +42,5% rispetto al 2008), inabilità (15.964 euro, +37,9%), reversibilità (13.541 euro, +9,3%) e superstiti (11.762 euro, +12,3%).

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2009 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 608.000 euro, in fortissima riduzione (-94,2%) rispetto ai 10.518.000 euro del 2008. I professionisti interessati sono stati 254, in riduzione (-63%) rispetto ai 669 del 2008. Il fenomeno è in calo in quanto, da luglio 2008, l'istituto della restituzione dei contributi è stato sostituito con la pensione di tipo contributivo. I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 874.000 euro, in aumento del 3,6% rispetto al 2008 (844.000 euro).

4.3 Le indennità di maternità

Nel corso del 2009 sono state erogate 2.257 indennità di maternità per una spesa di 13,80 milioni di euro, facendo registrare una crescita del 7,5% rispetto all'anno precedente. Nel 2010, dopo l'approvazione del Consuntivo 2009, sarà richiesto al Ministero del Lavoro un importo pari a 4,15 milioni di euro a titolo di rimborso ex art 78 D.Lgs 151 del 26 marzo 2001.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di 6.000 euro in linea con quello erogato alle beneficiarie del 2008. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2009 è stata pari a 4.523 euro. Il numero delle aventi diritto che hanno percepito un'indennità pari al minimo sono state 1.280 e rappresentano il 40% delle beneficiarie; di quest'ultime 375 hanno presentato reddito pari a zero.

4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati

MUTUI E SUSSIDI

Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2009 sono risultate 910 (683 nel 2008) per un importo complessivo autorizzato di 127.193.000 euro. I mutui, effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata nel periodo gennaio-luglio 2009, sono stati 241 per un importo complessivo di 33.262.000 euro (circa il 48% di quelli iniziali ammessi).

I 910 mutui ammessi da Inarcassa sono così suddivisi: 473 prime abitazioni, 147 studi, 289 studi-abitazione e 1 Sede Ordine Professionale, 546 a tasso fisso e 364 a tasso variabile.

Nel 2009, i sussidi erogati sono stati 37, per un ammontare complessivo di 193.000 euro e un importo medio di 5.217 euro, in luogo dei 26 sussidi del 2008 e del relativo ammontare di 157.100 euro. I sussidi sono stati erogati principalmente a favore di categorie deboli: la categoria dei pensionati ha rappresentato il 32,43% delle richieste totali (12 su 37); seguono quella dei coniugi superstiti (6 sussidi) e quella degli ultra-ottantenni (5 sussidi). A seguito del disastro ferroviario di Viareggio, sono state soddisfatte 4 istanze (€ 5.000,00 ciascuna). L'età media dei beneficiari è stata di circa 52 anni, in diminuzione rispetto ai 55 anni del 2008 ed in aumento rispetto ai 45 del 2007.

CONVENZIONI

Nell'ambito dell'accordo quadro rinnovato con TIM nell'agosto del 2007, a fine 2009, i contratti attivati erano 1.315, per 1.419 linee fonia e 409 servizi di mobile office.